

Gli utenti hanno accudito gli animali della fattoria sociale «Chez-Vous». Martedì prossimo la festa finale

«Pet therapy» contro il disagio mentale

Dodici malati psichiatrici hanno partecipato a Gignod al progetto «Un orizzonte a quattro zampe»

GIGNOD (qdn) «Vedere persone che solitamente si rifiutano di svolgere qualsiasi attività sorridere, camminare, addirittura correre insieme ai cani, è una soddisfazione grandissima». Angelo Lodato e Lorella Borre, titolari della fattoria sociale «Chez-Vous» di Gignod, sono entusiasti dei risultati del progetto «Un orizzonte a quattro zampe».

Si è trattato di un percorso di «pet therapy» - tecnicamente «Attività assistite con animali» - promosso dal Dipartimento di Salute mentale dell'Usl, in collaborazione proprio con la fattoria sociale di località Chez-Roncove.

L'iniziativa ha coinvolto dodici persone con problematiche psichiatriche, per la maggior parte inserite in strutture residenziali o semiresidenziali presenti sul territorio valdostano e gestite dalle cooperative sociali «Arc-en-Ciel», «Les Aigles» e «L'esprit à l'envers».

Tra i diversi animali coinvolti c'erano non solo cani - in particolare delle razze Terranova, Shitzu e Basset hound - ma un vero e proprio piccolo zoo: conigli nani, caprette tibetane, un cavallo Fabelle e un asinello nano. «Gli animali sono un tramite straordinario in questo tipo di attività», spiega Angelo Lodato - Permettono di lavorare sull'autostima, sulla fiducia, sullo spirito di collaborazione e addirittura di fare rifiorire dei sentimenti».

Gli utenti sono stati divisi in tre gruppi e, a partire dallo scorso mese di ottobre, hanno partecipato a incontri quindicinali di due

ore ciascuno sviluppando capacità correlate alla sfera cognitiva (attraverso attività teoriche e pratiche con lo scopo di fornire informazioni sugli animali, sul loro comportamento e sul modo corretto di relazionarsi con essi), affettiva (l'interrelazione con gli animali) e relazionale (attraverso attività di gruppo).

Nei giorni scorsi, in conclusione del progetto, alle attività hanno preso parte anche i ragazzi del Liceo delle Scienze Sociali dell'Istituto scolastico Regina Maria Adelaide di Aosta.

Oggi, sabato 16 aprile, alle 15, nella sede della Comunità terapeutica «La Lumière» di Châtillon verrà presentato il percorso effettuato, con la proiezione di fotografie e di un filmato della durata di circa un quarto d'ora che con immagini e musica ripercorre le varie fasi del progetto.

La festa finale avrà invece luogo martedì prossimo, 19 aprile, alle 14 alla Fattoria sociale «Chez-Vous» a Gignod: parteciperanno gli utenti del progetto, i «pet partners» della Fattoria Lorella Borre e Angelo Lodato, il direttore del Dipartimento di Salute Mentale Antonio Colotto, la responsabile del progetto Milvia Norbiato (del Dipartimento di Salute Mentale), il direttore sanitario di presidio Chiara Galotto, il direttore sanitario di azienda Giuseppe De Filippis, il direttore generale dell'Usl Carla Stefania Riccardi e l'assessore regionale alla Sanità Albert Lanièce.

Daniel Quey



Gli utenti del servizio insieme agli animali, ai «pet partners» Lorella Borre e Angelo Lodato e ai ragazzi del Liceo delle Scienze Sociali dell'Istituto scolastico Regina Maria Adelaide, che hanno partecipato ad alcuni incontri